

IV TAVOLA ROTONDA

AWP e VLT nel riordino del gioco fisico: regole, sostenibilità e innovazione

www.slottingexpo.com/2025



SLOT, SERVE IL RILANCIO PER IMPRESE E GETTITO

Ogni occasione di dibattito deve essere considerata positiva. Anche nel caso dell'Ige di Roma, dopo Enada Rimini, istituzioni e industria hanno discusso del futuro degli apparecchi. E non abbiamo dubbi che anche agli Stati Generali dell'Agenzia delle Dogane – durante i quali si affronteranno temi come lo sviluppo del gioco responsabile tra regolamentazione e innovazione tecnologica – tra meno di un mese ne sentiremo riparlare. D'altronde, tutti sono consapevoli che qualche forma di intervento è necessaria: di fronte a una buona tenuta delle videolotteries, le slot stanno vivendo un periodo difficile, con una contrazione della raccolta valutabile intorno al 5%. Partendo dal presupposto

che gli apparecchi sono il maggior contribuente per lo Stato dell'intero settore – con quasi 6 miliardi di gettito – non c'è dubbio che tocchi proprio alle istituzioni il primo passo: oltre che migliorare la tecnologia e la sicurezza degli apparecchi, è ora di rivedere il payout – attualmente al 65% nel retail – e la tassazione (24% sulla raccolta) per rendere le slot dei bar competitive rispetto agli altri prodotti, in particolare online. In quest'ultimo segmento il payout è al 95% e l'imposta grava per un quarto del margine (il 25,5%). Difficile competere e tenere i conti delle imprese in ordine in queste condizioni. Lo dicono in coro concessionari, gestori ed esercenti: qualcuno, prima o poi, dovrà ascoltarli.

NUOVE SLOT E RIORDINO RETAIL ADM E OPERATORI A CONFRONTO

All'Ige 2025 si è svolto un dibattito con associazioni e Agenzia delle Dogane. Poso (Uff. Apparecchi): «Tutela dei più deboli con le Awpr». Cardia (Pres. Acadi): «Risorse e formazione per aumentare la sicurezza»

I mercato degli apparecchi da intrattenimento guarda al futuro. Nel corso di una tavola rotonda all'Ige 2025, istituzioni e operatori si sono confrontati sulle prospettive del riordino del gioco retail, che comprenderà anche slot e Vlt. «Sull'attuazione della legge delega i lavori sono in corso, nel pieno rispetto dei principi indicati nella norma», ha spiegato Elisabetta Poso, responsabile dell'Ufficio apparecchi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. «La scrittura delle regole tecniche per le nuove slot è già in corso, con la collaborazione di Sogei. Sappiamo che dovranno essere controllate da remoto, disporre di sistemi non alterabili ed essere certificate». Si tratta della prima grande



occasione per intervenire sulle regole degli apparecchi, dopo il confronto col mercato. «Occorre tutelare i soggetti deboli e i minori, evitando forme di gioco patologico. Negli apparecchi saranno inseriti strumenti per centrare

questo obiettivo: sul tavolo abbiamo soluzioni interessanti, dobbiamo scegliere quella giusta senza appesantire il gioco spingendo così gli utenti verso l'offerta illegale. E poi i luoghi di gioco, che vanno qualificati anch'essi. Il concetto di

distanza giuridica si può realizzare attraverso una migliore qualificazione dei gestori e degli esercenti che sono in contatto con i clienti. Crediamo molto nella formazione, che è in grado di intercettare le situazioni di rischio».

[GlobalNews]

DANILO RUFFINI DIRIGENTE RESPONSABILE VLT: «PRODOTTI E SERVIZI A SUPPORTO DEI PARTNER»

Daniilo Ruffini ha assunto da pochi giorni l'incarico di dirigente responsabile dell'area Videolotteries in Global Starnet. La continua evoluzione del mondo del gaming, che corre sempre più veloce e con tempi sempre più ristretti, spiega, «ci obbliga a dover individuare nuove strategie per rendere il prodotto delle VLT, di pari passo con le AWP, di nuovo appetibile e gradito al giocatore. Il nostro obiettivo deve essere quello di lavorare nell'accoglienza dei giocatori nelle sale, con un forte coinvolgimento dei nostri partner, offrendo nuovi e ulteriori servizi. Inoltre, deve essere chiara la costante volontà di Global Starnet di introdurre nella propria rete nuovi prodotti».



Il mercato ha prontamente risposto, attraverso il presidente di Acadi, Geronimo Cardia: «Nel riordino del gioco non vogliamo più sentir parlare di distanziometro e limitazioni orarie, che spostano la domanda di gioco dagli apparecchi a settori che non sono colpiti da queste restrizioni, come il gioco online o purtroppo quello illegale. Vorremmo anche un payout più equilibrato e una revisione dei parametri di tassazione, dal momento che slot e Vlt hanno subito, dal 2010 a oggi, gli aumenti di tasse più significativi». Per quanto riguarda gli interventi per migliorare la tutela dei giocatori, Cardia ha sottolineato come sarebbe favorevole «ad apparecchi sicuri con il riconoscimento dei tratti del viso, oltre alla previsione di messaggi contro il gioco problematico negli apparecchi. Ma per fare tutto questo ci vogliono soldi e risorse».

Secondo Emmanuele Cangianelli, presidente di Egp-Fipe, «occorre inter-



venire dal punto di vista tecnologico e commerciale. C'è una perdita di raccolta e di spesa. L'aumento della fiscalità ha ridotto la componente di intrattenimento degli apparecchi: i volumi sono ancora altissimi ma stanno scendendo rapidamente. Dal punto di vista degli esercenti, c'è bisogno di avere certezze sugli investimenti da fare, mi riferisco in particolare

ai bar. Anche la rete è stata ideata e realizzata vent'anni fa, come può essere ancora attuale? Serve un percorso di avvicinamento alle nuove concessioni, sciogliendo il nodo dei rapporti tra governo e regioni. E bisogna far presto».

«È un settore al centro degli attacchi dell'anti-gioco», ha concluso Armando Iaccarino del Centro Studi As.Tro. «Otto anni fa la

raccolta rappresentava il 60% del totale, adesso gli apparecchi coprono il 21%. Non è pensabile ragionare come nel 2017. Le esigenze di contrasto alla dipendenza non possono ignorare che il contesto è cambiato completamente. Inoltre, il riordino deve essere sostenibile: non chiediamo la concertazione ma una condivisione con gli operatori sì».

[A norma di legge]

REGIONE LAZIO, LIMITAZIONI ANNULLATE “OLTREPASSATI I POTERI NORMATIVI”

Il Consiglio di Stato cancella le misure: pause forzate ogni 5 minuti, riduzione della frequenza delle partite, due metri tra una slot e l'altra. Trento: confermata la rimozione di apparecchi troppo vicini a un liceo

Il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi di diversi operatori del gioco contro la sentenza del Tar sulla normativa della Regione Lazio n. 32218 dell'11 gennaio 2023. Il provvedimento imponeva diverse restrizioni alle sale da gioco, motivandole con la tutela della salute pubblica: obbligo di pause forzate di cinque minuti ogni mezz'ora di gioco, la riduzione della frequenza delle giocate a intervalli non inferiori a 30 secondi e una distanza minima di due metri tra gli apparecchi. Secondo il Consiglio di Stato, la Regione ha oltrepassato i propri poteri normativi, imponendo regole che in-

cidono direttamente sulla gestione del gioco pubblico, materia riservata alla legislazione statale.

La normativa provinciale e comunale di Trento sulle sale da gioco è proporzionata tra rispetto della libertà d'iniziativa economica e tutela della salute e non determina nessun “effetto espulsivo”. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato che, con una sentenza, ha confermato la rimozione degli apparecchi da gioco in un esercizio di Trento per il mancato rispetto della distanza minima da un liceo artistico, considerato luogo sensibile.



playtech
SOURCE OF SUCCESS

The logo for Buffalo Blitz, featuring the words "BUFFALO BLITZ" in a bold, stylized font with a lightning bolt graphic integrated into the letter "Z".The logo for the game "Bee Frenzy" is displayed. The word "BEE" is in a small, blue, blocky font with a white outline. Below it, the word "FRENZY" is in a large, bold, yellow font with a thick black outline and a slight 3D effect. A small "TM" trademark symbol is to the right of "FRENZY". The entire logo is set against a light blue background with a subtle pattern.

ASTRO BABES™



GlobalStarnet
LIMITED

CONTATTACI PER AVERE INFORMAZIONI: T. 06 66666 785